

# Massaro, rivoluzione nell'eyewear di design

La nuova collezione Cachemire propone, accanto all'occhiale, borse, cinture e orologi in acetato di cellulosa, venduti esclusivamente dagli ottici

Angelo Magri

**C**achemire è il nome della nuova collezione di **Piero Massaro**, con la quale il designer, siciliano d'origine ma veneto d'adozione, vuole lanciare un nuovo modello di vendita nei negozi di ottica sui prodotti di nicchia. «Vogliamo creare dei concessionari in Italia, pochissimi punti vendita per ogni città o area che credano nel nostro prodotto, così da fidelizzare il cliente e realizzare una vera distribuzione selettiva», dice Massaro. La nuova collezione è stata presentata il 7 settembre a Mira, nella splendida cornice di Villa Widmann Rezzonico Foscari, lungo le rive del Brenta.

**Cachemire**, il cui ordito è riprodotto nelle lastre utilizzate dal designer, è il tema che accomuna tutti gli accessori presentati: occhiali dai toni morbidi e vellutati, con bottoni in madreperla sulle aste cuciti a mano con filo di seta; borse e cinture in pelame pregiato, cervo o vitello, ognuna delle quali caratterizzata da dettagli in acetato di cellulosa, lo stesso degli occhiali; e raffinati orologi da polso, sempre in acetato di cellulosa, con numerazione greca alfabetica, in cui si fondono design e artigianalità. «Unico nel suo genere, l'orologio è frutto di un progetto lungo e difficile, come ogni cosa di pregio e valore –

spiega Massaro – La cassa è stata realizzata interamente a mano e ricavata da un unico blocco di acetato di cellulosa. L'orologio è stato poi assemblato e rifinito dalle abili mani di un maestro orologiaio che, nel suo laboratorio artigianale, si è addirittura creato gli attrezzi necessari per montarlo. Anche il cofanetto di presentazione, in legno, è rivestito in acetato di cellulosa».

Con questa serie di accessori complementari agli occhiali, **Italiana Design** si rivolge a una nicchia di mercato altamente selezionata. L'azienda, che ha la sede legale a Mirano e quella operativa a Santa Maria di Sala (Venezia), è composta da cinque soci; Massaro ne è il punto di riferimento stilistico, mentre **Roberta Salvalaggio**, sua compagna anche nella vita, cura altri aspetti, tra cui la comunicazione.

«Sempre più ottici italiani offrono anche prodotti complementari all'occhiale»

«Tutti gli oggetti della collezione Cachemire saranno distribuiti esclusivamente agli ottici: sempre più, infatti, sono i negozi di ottica orientati a proporre alla propria clientela prodotti complementari all'occhiale all'insegna del design», ricorda ancora Massaro. La collezione eyewear si compone di 4 modelli vista e 3 sole in 6 colorazioni per ogni modello, dai 270 ai 300 euro al pubblico finale, in tiratura limitata e numerata. La produzione è affi-



Piero Massaro e Roberta Salvalaggio

## Di tendenza, ma occhio anche al prezzo!

«L'occhiale Piero Massaro fa vetrina da sé, colpisce il cliente finale a prescindere, grazie soprattutto alla cura dei particolari e all'abbinamento dei colori». Così **Daniele Centorino**, collaboratore dell'**Ottica Viggì** a Bologna, descrive lo spirito delle collezioni del designer siciliano. Il centro ottico, situato in una delle zone residenziali più eleganti del capoluogo emiliano e specializzato in molte patologie della vista, è stato tra i primi a puntare sull'eyewear di Massaro (*in questa pagina, due modelli della collezione I Combinati*), che ancora oggi è una delle firme presenti nel punto vendita bolognese. «Non l'unica, ovviamente, nel segmento dei designer, dove spaziamo da Alain Mikli fino a giovani emergenti – spiega ancora Centorino – Del resto oggi alcune griffe commerciali non puoi non tenerle in negozio, ma se vuoi differenziarti devi puntare sulla novità o sul prodotto particolare».

Alla luce della tipologia della clientela e dell'offerta, l'Ottica Viggì non tende a praticare saldi o promozioni. Quanto ha pesato, tuttavia, l'attuale crisi dei consumi? «È un po' diminuita l'affluenza, piuttosto che il tipo o la quantità di acquisti da parte della nostra clientela», dice Centorino.

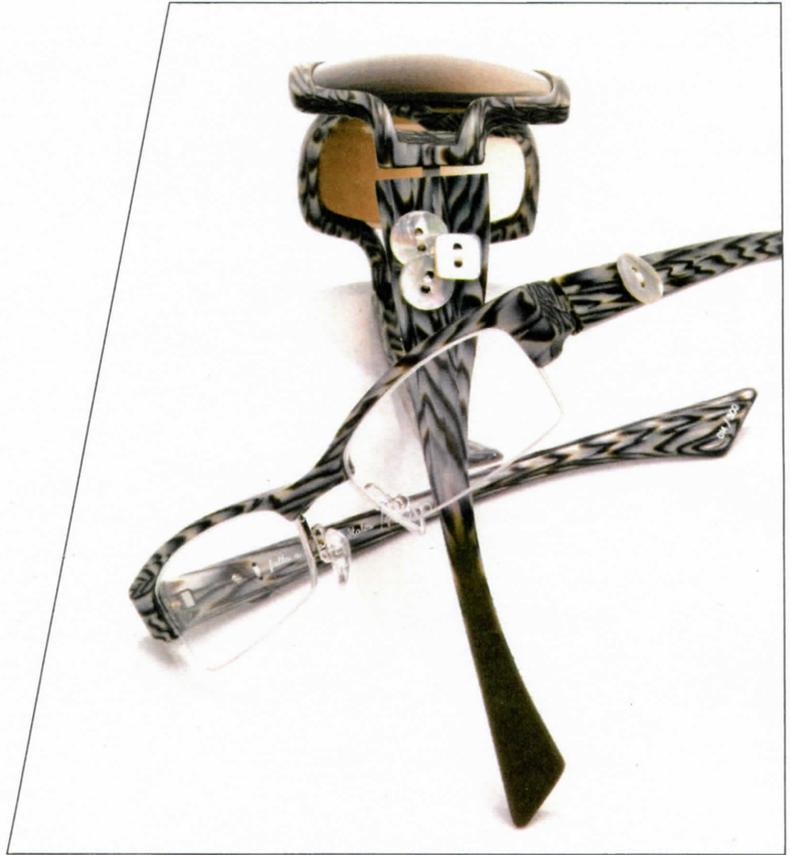
Per **Davide Greggio**, titolare dell'omonimo punto vendita nel cuore di Padova, «le vendite di occhiali di design sono stabili, al massimo il cliente allunga i tempi di acquisto». La crisi, invece, si fa particolarmente sentire sul vista e sul sole commerciale. «Non tanto in termini di volumi, dell'occhiale c'è sempre bisogno – spiega Greggio – ma la richiesta si indirizza oggi su prodotti a più basso prezzo». Quest'estate all'Ottica Greggio hanno lavorato molto bene con gli occhiali Super che montano lenti da sole Zeiss. «È un prodotto trend ma attento anche al prezzo, quindi fruibile pure dai più giovani – sottolinea Davide Greggio – Ecco, forse è questa la strada che dovrebbero seguire i produttori di eyewear di design, soprattutto nella delicata fase economica attuale: proporre un occhiale di nicchia e di tendenza, non necessariamente esclusivo o con materiali pregiati, ma dal buon rapporto prezzo-qualità».

La crisi?  
Non meno vendite,  
ma tempi di acquisto  
più lunghi



data a piccoli laboratori del Cadore, come pure orologi e accessori in pelle sono commissionati da Italiana Design a piccole unità produttive, con un elevato livello di artigianalità.

Piero Massaro ha avuto le prime esperienze professionali nell'abbigliamento, in Sicilia e poi a Milano. Una ventina di anni fa è entrato nel settore dell'occhialeria e da un lustro è coinvolto nel progetto eyewear che porta il suo nome. «Da ottobre 2008, saremo nelle vetrine dei nostri attuali clienti con Cachemire, un centinaio in Italia e altri a Parigi, in Olanda, Russia e Corea, oltre a quelli che crederanno nel nostro prodotto – dice il designer – l'obiettivo è presentare due temi all'anno, come abbiamo fatto nel 2008: con Cachemire ora e, nella primavera scorsa, con **I Combinati**, collezione fortemente ispirata, nelle forme delle montature e nei colori, alla Sicilia, motivo che peraltro è sempre presente nelle mie creazioni». Massaro intende, quindi, uscire con i nuovi modelli a febbraio e settembre, lo stesso periodo delle sfilate e della moda, perché «oggi l'occhiale è, di fatto, un abito». E non ha più intenzione di esporre alle rassegne fieristiche di settore. «La fiera oggi è, per certi versi, vecchia – afferma – Spazi come il Village al Silmo o il Mido Design Lab non risultano soddisfacenti per la nostra tipologia di prodotti. Preferiamo puntare su presentazioni più originali ed esclusive, come quella di Villa Widmann Rezzonico Foscari, ad esempio».



E per il futuro, quali progetti sono in cantiere? «Molti, ma per ora vogliamo concentrarci su questa brand extension realizzata con Cachemire, che ha significato anche una grande fatica e molto lavoro – sottolinea il designer palermitano – Non è escluso, comunque, che altri progetti andranno ad ampliare la gamma, in

particolare mi piacerebbe inserire abbigliamento e calzature. Altri progetti potrebbero riguardare la realizzazione di corner studiati appositamente per la collezione Piero Massaro all'interno di punti vendita ottici o addirittura l'apertura di negozi monomarca, magari iniziando proprio dalla Sicilia. ■



non è un caso che lo cornice di c...  
 abito... fatti voluto che la ne...  
 persone... del design me...  
 considerata... designer un...  
 stregua di... materiali del que...  
 Ricreare e diffond... cose belle fatte a mano secondo la regola di un...  
 tempo e sempre st... obiettivo, come ben sanno le persone che già si...  
 consuetudine e... contatto.